

aperiodico di
progettoCologno



SOS INVIRILITA'

SPAM

spazio partecipativo aperto

febbraio 2012
numero

001

SOS

progetto Cologno
SOStenibile

hanno collaborato

Davide Baldelli
Chiara Drago
Daniela Drago
Angelo Lazzari
Laura Legramanti
Giovanna Leoni
Cristina Raffaini
Antonella Ruggeri
Roberto Zampolieri



SPAM

Cologno al Serio febbraio 2012

SOSTENIBILITA' CERCASI

UNA RICHIESTA DI SOCCORSO A CUI NON È PIÙ POSSIBILE SOTTRARSI. IL NOSTRO TERRITORIO, LA NOSTRA COMUNITÀ, L'ECONOMIA E LA POLITICA CI MANDANO CONTINUAMENTE SEGNALI CHE NON POSSIAMO PIÙ IGNORARE.

SOStenibilità, un gioco di parole per allarmare o semplicemente lanciare una richiesta di attenzione a chi, come noi, è alla ricerca di progetti e azioni concrete che attribuiscono significati e aprano scenari di sostenibilità per la comunità e il territorio in cui vive.

Vivo a Cologno al Serio: è un territorio sostenibile? È una comunità sostenibile? Ha un'economia sostenibile? Ha una politica sostenibile? In altri termini, esistono azioni e progetti per questa realtà locale che ci permettono di affermare che, per almeno 10-20-30 anni, vivremo bene, consumando poco, garantendo equilibrio tra le nostre risorse a disposizione e le nostre necessità?

Si parte dal locale perché è esperienza diretta, realtà tangibile su cui posso intervenire immediatamente, essere efficace e constatare le conseguenze, ma l'atteggiamento mentale è dal micro al macro, da ciò che mi è vicino per andare oltre e visualizzare scenari futuri, di cui io sono attore e responsabile.

Cercare la sostenibilità significa cercare l'equilibrio, gli stimoli a disposizione sono tanti: è questione di attenzione, sensibilità e volontà. Potremmo considerare ad esempio il segnale dato dalle Nazioni Unite, che hanno dichiarato il 2012 "Anno Internazionale dell'Energia Sostenibile per Tutti", un nome che racchiude



tutte le sfide che ci aspettano nel futuro e le contraddizioni del presente. L'impossibilità di usufruire di un'energia pulita, accessibile ed affidabile impedisce lo sviluppo umano, sociale ed economico. L'iniziativa ribadisce come sia necessario uno sforzo comune, che coinvolga sia i governi centrali che i governi locali, con il supporto di tutte le popolazioni. L'aggiunta "per Tutti" ci fa capire bene come sia un problema di equità.

Il concetto stesso di sostenibilità implica una profonda comprensione di **come il nostro agire non sia per noi stessi, ma miri alla valorizzazione del bene comune locale, regionale, nazionale e internazionale.**

Il percorso che abbiamo sviluppato in questo numero di SPAM analizza **alcune delle principali azioni amministrative secondo la chiave di lettura della sostenibilità, per capire se anche ciò che accade a Cologno sia tutela e valorizzazione dell'interesse di Tutti**, per acquisire maggiore consapevolezza, per trovare le giuste azioni affinché la sostenibilità diventi sempre più un obiettivo comune.

SIAMO TUTTI GIARDINIERI

"LASCIAMO L'AMBIENTE MIGLIORE DI QUELLO CHE ABBIAMO EREDITATO CON QUOTIDIANI GESTI CONCRETI"

Viviamo in un'unica immensa città, la regione Lombardia, densa di costruzioni, di flussi, in continua espansione e divoratrice di paesaggio. Il compito di controllare e gestire tale fenomeno è affidato alla politica, che agisce attuando il proprio programma elettorale.

Grande è quindi la responsabilità del Sindaco nella pianificazione del territorio e grande deve essere la sua capacità di comprendere le condizioni del luogo e i bisogni della cittadinanza. Purtroppo i politici locali rimangono spesso imprigionati nella relazione ambigua tra interesse pubblico e interesse privato, relazione nella quale l'ambiente diviene merce di scambio.

Per noi progettare il territorio vuol dire farsi carico della tutela, della valorizzazione e della cura dei suoi aspetti ambientali, paesaggistici, culturali e sociali e non solo nei suoi valori economici.

Un'equilibrata e sostenibile politica territoriale deve essere in grado di strutturare un nuovo rapporto tra lo spazio costruito e l'ambiente rurale, dove risiedono le tracce dell'identità agricola della pianura padana. Identità che la Lega si propone di preservare soltanto a parole proponendo un sistematico smantellamento dei valori paesaggistici/ambientali in favore di una incontrollata espansione di basso livello qualitativo.

È possibile uscire da questa gestione del territorio irrazionale e dannosa solo se si assumono atteggiamenti responsabili, utilizzando la **sostenibilità come dispositivo di definizione delle scelte e come strumento di verifica dei risultati: per ricostruire il nostro giardino dell'Eden, per rispettare la nostra dignità umana.**

" Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato" (Genesi 2,8)

FRAGILE



fiume Serio



- [01] Parco " Fiume Serio" - "Cava al tiro"
- [02] COSIDRA centrale a biomasse
- [03] 387 ENERGIA centrale a olio
- [04] SONINVEST centrale a olio
- [05] Cascina palazzo
- [06] ABM valorizzazioni (ora SBS)
- [07] GRUBERG
- [08] CIELI APERTI
- [09] TPR10 della Cascina S. Carlo

Capita che a Cologno, i nostri amministratori leghisti, chiaramente coerenti con le peggiori modalità di approccio al tema delle politiche territoriali, si dilettono nella pratica quotidiana di smantellamento delle identità, attuando acriticamente tutto ciò che viene loro proposto, **senza strategie codificate, senza alcuna leggibile attenzione per la tutela della salute e dell'interesse pubblico.**

Nascono così, a margine del piano di governo del territorio (PGT) o, peggio, internamente ad esso, progetti specifici promossi ed approvati con il solo fine di produrre rendita, valori alienabili, propaganda.

Il ruolo attivo del cittadino viene continuamente ridicolizzato dal grottesco atteggiamento dirigista

degli amministratori locali e costantemente ridimensionato da azioni di prepotenza politica figlie dell'incapacità di sostenere un dialogo costruttivo tra le parti in causa, politiche o civili che siano.

Si propongono interventi di riqualificazione ambientale all'interno del parco "Fiume Serio" **(01 primo, secondo, terzo e quarto lotto promossi dalla società "Cava al tiro")** mediante massicce trasformazioni di territorio, inventando nuove orografie estranee dall'identità del luogo e generando nuovi surreali paesaggi con il lecito dubbio dell'utilizzo di materiali di riempimento impropri

IL TERRITORIO DI COLOGNO AL SERIO È STATO INSERITO, DA UNO STUDIO DELLA REGIONE LOMBARDIA DEL 2007, NELLE AREE PRIORITARIE PER LA BIODIVERSITÀ (AMBITO 11 "FIUME SERIO") PRESENTANDO UN ELEVATO LIVELLO DI SENSIBILITÀ PER LA PRESENZA DI DIFFUSI AMBIENTI DI PREGIO DA VALORIZZARE.



Cascina Palazzo

(vedasi operazione Bre-Be-Mi nella quale è incorso con l'arresto il progettista della cava di Cologno).

Si sostengono, senza contraddittorio e senza compensazione ambientale alcuna, diffusi interventi di realizzazione di impianti privati e pubblico - privati di produzione energetica con utilizzo di biomasse ed olii combustibili e questo anche in prossimità delle zone residenziali, senza preventivamente valutarne la collocazione e le mitigazioni (**centrale a biomasse CO.S.IDR.A 02, centrali ad olio 387 energia 03 e SONINVEST 04**).

Si incentivano azioni di trasformazione, anche conformi al PGT come nel caso della storica vicenda **C.na Palazzo (05)** e della più recente questione **ABM Valorizzazioni ora SBS (06)** (società partecipata da anonima lussenburghese), senza preventiva valutazione degli effetti negativi futuri sulla popolazione e sulla strutturazione del riassetto urbano, con superficialità ed arrogante supponenza.

Si approvano interventi produttivi su aree agricole in variante al PGT che deturpano il patrimonio storico ed incrementano la tensione urbana della già congestionata strada Provinciale della Francesca (**ampliamento ditta Gruberg in località Casale 07**), strada sulla quale graviterà a breve tutta la mobilità del sistema sportivo delle Galose (piscina e campi da calcio).

Si nascondono operazioni speculative - commerciali (**cieli aperti in località Bettosca 08**) per non incorrere nel più classico autogol di sostenere ora (in maggioranza) un'operazione a suo tempo (in minoranza) osteggiata.

Si promuovono, in compartecipazione con i privati, ambiti di trasformazione residenziale senza attenzione per gli aspetti qualitativi della città costruita, monetizzando ogni superficie a standard pubblico, riducendo il verde pubblico a mero verde privato di pertinenza, limitando i parcheggi alle necessità di base e dimensionando la viabilità come si trattasse di aree escluse dalle relazioni urbane, ricche bolle di autonoma referenza (**TPR10 della c.na S. Carlo 09**).

ProgettoCologno, per l'interesse pubblico al quale è chiamato a rispondere, intende mobilitare ogni energia interna ed esterna con il fine di fare chiarezza sulle vicende qui segnalate, per informare la cittadinanza dei rischi che si corrono accettando incondizionatamente ogni proposta dell'amministrazione comunale.

ProgettoCologno sostiene la comunità degli Enti virtuosi promuovendo una **politica sensibile ai bisogni dei cittadini, alla salvaguardia delle peculiarità territoriali, alla valorizzazione delle identità locali, alla rigenerazione degli ambiti urbani, alla tutela della salute pubblica.**

LE FOTOGRAFIE
PUBBLICATE IN QUESTO
NUMERO DI SPAM
RITRAGGONO AMBIENTI
SENSIBILI DEL NOSTRO
PAESAGGIO RURALE
CHE RISCHIANO DI
SCOMPARIRE SE SI
INSISTERÀ NELL'ATTUARE
UNA POLITICA
TERRITORIALE DI
CONTINUA ESPANSIONE



CONSIGLIO COMUNALE IN PILLOLE

ESPOSTO ALLA CORTE DEI CONTI
NO ALLE VIDEO RIPRESE DEL CONSIGLIO COMUNALE
REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA:
NO ALL'ELEMOSINA & NON PARLARE ALLE PROSTITUTE!

Come illustrato nell'articolo apparso sul recente Informacologno, l'attività consiliare del gruppo progettoCologno si è realizzata su due fronti.

Da una parte, abbiamo esercitato, facendo il nostro dovere di minoranza, una forma di **controllo e di tutela degli interessi pubblici** dei colognesi, analizzando l'operato dell'Amministrazione e segnalando, prima alla maggioranza e in seguito agli organismi competenti, le criticità riscontrate.

In particolare, **abbiamo segnalato alla Corte dei Conti la situazione del Centro natatorio, chiedendo di controllare che questo intervento garantisca l'interesse pubblico e non costituisca quindi un danno erariale per la nostra comunità.** Tutte le nostre richieste di chiarimenti in tale senso da noi rivolte all'Amministrazione erano cadute nel vuoto.

Dall'altra parte, abbiamo avanzato **proposte**, sia in Consiglio comunale che all'esterno: purtroppo non sono state considerate dalla maggioranza. In particolare, ci è stata **vietata la possibilità di videoriprendere il Consiglio comunale**: sarebbe stato un ottimo modo per diffondere facilmente le scelte amministrative, tutelare la trasparenza e allo stesso tempo mostrare anche a tutti i cittadini a cosa è stato ridotto l'organismo rappresentativo più importante del nostro paese. Il clima che si respira durante i Consigli comunali è spesso molto teso con mancanze di rispetto da parte della maggioranza nei nostri confronti come avrete avuto modo di leggere sui giornali relativamente al Consiglio comunale del 30 novembre.

In quella stessa seduta è stato approvato il **regolamento di**



NO TRASPARENZA

IL CONSIGLIO COMUNALE
E' APERTO A TUTTI
ogni mese presso la
SALA CONSILIARE
alle ORE

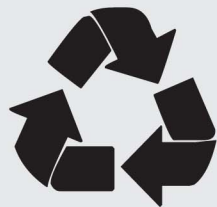
20 | 30

vuoi seguire il Consiglio Comunale in diretta da casa? seguici su twitter diventando follower di @progettoCologno vuoi essere informato sulle date del CC o su quanto deciso dal CC? iscriviti alla newsletter del nostro blog o seguici su fb

polizia urbana, che si propone di arginare fenomeni di disturbo della quiete e della sicurezza, ma a nostro avviso non nella maniera più corretta. In particolare, ci preoccupano **l'articolo 4, che vieta ai mendicanti di chiedere l'elemosina, e l'articolo 5, che vieta a chiunque di rivolgere la parola a persone che si prostituiscono**: si va in questo modo a colpire le prostitute, già solitamente vittime di una grave situazione di isolamento che contribuisce a tenerle in uno stato di totale sottomissione rispetto ai loro sfruttatori. Crediamo sia sbagliato trattare come un problema di ordine pubblico la prostituzione, colpendo la parte più debole, quando invece rappresenta qualcosa di molto più complesso: si calcola che le prostitute in Italia siano tra le 50 e le 70.000 e che abbiano 9 milioni di clienti.

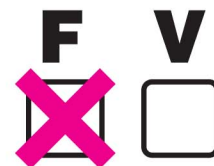
Da chi si occupa di amministrare la cosa pubblica ci aspettiamo maggiore coraggio e la capacità di rinunciare a scelte che si rivelano non risolutive e demagogiche, perché non educano, non affrontano nella complessità il problema, ma in maniera ipocrita tentano di renderlo meno visibile dando una risposta "di facciata" ai cittadini.

LE NOSTRE PROPOSTE PER IL 1° CONSIGLIO COMUNALE 2012



**RITORNO AL RICICLO
DEI RIFIUTI
ORGANICI
("UMIDO")**

VERO O FALSO?



**VOGLIAMO
VEDERCI
CHIARO**



**CONTROLLO SUI LAVORI
DI RIQUALIFICAZIONE
AMBIENTALE
"CAVA AL TIRO"**

Dopo il consistente aumento dei costi (30%) per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati dal 01.01.12, proponiamo di introdurre di nuovo la raccolta differenziata della frazione organica e di effettuare un'indagine di mercato per individuare un impianto di smaltimento più economico di REA inceneritore di Dalmine (come fatto dal Comune di Albino).

VISTE LE ULTIME DICHIARAZIONI DELLA MAGGIORANZA SULL'INFORMACOLOGNO CI È SEMBRATO OPPORTUNO INTRODURRE QUESTA RUBRICA PER DARE LA NOSTRA VERSIONE DEI FATTI, PUNTUALMENTE SUPPORTATA DA DOCUMENTI PUBBLICI E REPERIBILI ANCHE ONLINE. RISPETTIAMO I CITTADINI COLOGNESI, NON CI SIAMO MAI PERMESSI DI PRENDERLI IN GIRO CON AFFERMAZIONI FALSE E MAI CI PERMETTEREMO DI FARLO.

I lavori di recupero ambientale sono stati affidati a un professionista implicato nelle indagini sul traffico illecito di rifiuti pericolosi nel caso BreBeMi: chiediamo che l'Amministrazione verifichi, coinvolgendo ARPA, ASL e Provincia, la natura dei materiali utilizzati per il rinterro, sospendendo nel frattempo i lavori.



**DIVIETO TEMPORANEO
DI INSEDIAMENTO
PER CENTRALI A
BIOMASSE**

Qui esamineremo solo alcune delle accuse rivolteci (sono davvero troppe!) e vi dimostreremo come esse siano false.

Assessore e vicesindaco Legramanti (riprese testualmente da InformaCologno):

1) "In questi ultimi tempi circolano voci su ritardi e sprechi nell'esecuzione delle opere pubbliche. Queste dicerie sono create ad arte da chi non ha a cuore il nostro territorio, ma ha l'unica finalità di diffamare ciò che l'Amministrazione leghista in questi anni ha realizzato".

**TAVOLO DI LAVORO
CON RSA "VAGLIETTI"**

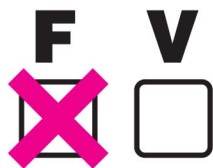
Proponiamo di collaborare con il CdA del "Vaglietti" per migliorare la qualità dei servizi offerti agli ospiti e di studiare, attraverso una convenzione con la RSA, sconti per i cittadini colognesi, sulle elevate tariffe, ormai circa 1740 € al mese.

Chiediamo che l'Amministrazione non autorizzi l'insediamento di tre centrali a biomasse a Cologno, senza prima aver valutato attraverso una variante al PGT gli ambiti di intervento nei quali realizzare queste centrali e gli interventi compensativi per mitigarne l'impatto.

FALSO! Contro gli sprechi ci siamo sempre battuti. Non abbiamo mai sollevato alcuna obiezione legata al ritardo nella realizzazione delle opere, che attualmente non è significativo. Ci siamo limitati ad approfondire situazioni, a porre domande, a citare dati ben precisi, come per esempio la fidejussione solidale (si vedano i documenti sul nostro blog) che l'Amministrazione ha prestato alla società OnSport, per 8,7 milioni di euro, elemento che anche l'assessore Cavalleri nel suo articolo, guarda un po', dimentica di citare!

SEGUE 

VERO O FALSO?



2)“Vogliamo segnalare, a tal proposito, che le minoranze hanno avuto perfino il coraggio di votare contro ad una delibera per il contributo a fondo perduto della Regione Lombardia di 250.000 € relativa all'opera di recupero dei fontanili.”

FALSO! È semplice smentire questo punto, basta cercare sul sito del Comune di Cologno le delibere consiliari e si vedrà che **mai è stata proposta l'approvazione di una specifica deliberazione sui fontanili**. Questo intervento rientrava nella terza variazione al piano triennale delle opere pubbliche (deliberazione consiliare n. 62, reperibile sul sito del Comune), che era quindi riapprovato in toto: è chiaro che progettoCologno, non condividendo le strategie di pianificazione pubblica dell'Amministrazione leghista, ha votato contro, **ma nella dichiarazione di voto, avevamo chiaramente espresso il nostro apprezzamento per il contributo pubblico ricevuto**, come testimoniato dalla trascrizione della seduta del 7 ottobre 2011 (si veda sempre il sito del Comune, nella sezione Documenti), a pp. 53 e 54. Si tratta quindi di una menzogna con dolo, creata al solo scopo di diffamarci.

3)“Ormai siamo abituati alle menzogne che giungono dalla minoranza [...]. Basti ricordare tre semplici esempi: il sottopasso del cimitero, dove addirittura si erano inventati che non passava il carro funebre, la sistemazione del fossato, che qualcuno aveva paragonato ad una pista di aerei, per non parlare delle falsità riguardanti i nuovi impianti sportivi.”

FALSO! Non entreremo nel merito delle prime due accuse dato che nessuno dei tre consiglieri di progettoCologno era in Consiglio quando queste due opere sono state realizzate. Rispondiamo invece alla terza

obiezione, poiché dal 2006 abbiamo avuto modo di analizzare più volte la vicenda dei campi sportivi. L'opera sarebbe dovuta costare 3 milioni di €, ma a lavori finiti si sono quasi raggiunti i 5 milioni. La realizzazione è durata dal 2003 al 2009: in mezzo, un primo fallimento, la suddivisione in 5 miniappalti, 2 ricorsi al TAR persi, 3 debiti fuori bilancio, una tribuna non isolata e poi vittima di una “tromba d'aria” e altre amenità, tra le quali il licenziamento del responsabile del procedimento e del progettista.

Assessore Cavalleri (ripresе testualmente da Informa Cologno) sulla questione Centro Natatorio:

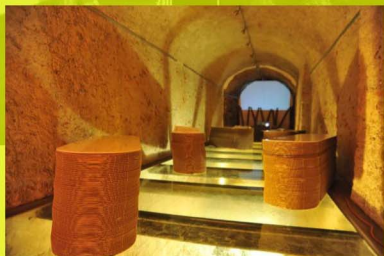
“Di questo intervento si è detto e scritto tanto, soprattutto sulle pagine dei giornali, il più delle volte a sproposito, senza la ben che minima conoscenza dei fatti e delle circostanze, con l'unico scopo di screditare l'opera di assoluto interesse pubblico”.

FALSO! L'attacco ai giornali non è una novità: più volte è stato ripetuto anche in Consiglio comunale. È comunque tragico che Cavalleri definisca **“opera di assoluto interesse pubblico”** non un ospedale, una scuola, una mensa, un centro di aggregazione giovanile, ma il “centro natatorio”, così costituito: a) zona coperta: 17% della superficie occupata da zona benessere, estetica e fisioterapia; 9,5% bar e ristorante; 5,3% uffici; 19,20% zona fitness; 49% vasche b) esterno: una laguna di 670 mq, dotata di spazi ludici e ricreativi, scivoli, zona idromassaggio; ampia zona a prato solarium e a spiaggia; un campo da calcio a otto, suddiviso in due campi a cinque, con relative attrezzature. A voi la riflessione sul concetto di “assoluto interesse pubblico”.

Vi invitiamo ad approfondire gli argomenti trattati sul nostro blog:
<http://progettocologno.wordpress.com>

Vi segnaliamo in particolare la sezione “Cronache dal Consiglio comunale” dove sono riportati sia verbali che le sintesi dei Consigli Comunali.

NEEDS



IL PROGETTO CONTINUA

UN PROGETTO TRA ARCHITETTURA
DI MISSIONE, COOPERAZIONE E
PARTECIPAZIONE

Vi proponiamo alcuni scatti della mostra **NEEDS, Architetture nei Paesi in via di sviluppo** organizzata in collaborazione con il Gruppo Giovani Architetti di Firenze e il patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Bergamo.

La mostra itinerante, dopo Firenze, Ferrara e Bergamo è stata allestita dal **13 al 18 Novembre nella Sala del Cavallo a Cologno al Serio** con l'intento di offrire uno sguardo all'architettura basata su **nessità primarie**, dove la qualità non è funzione di interessi speculativi e la realizzazione segue un fondamento etico. Alla base di ogni progetto un profondo rispetto delle dinamiche sociali e culturali del luogo con l'impiego integrale di risorse locali. L'iniziativa si inseriva nel percorso **ARCHITETTURA DI MISSIONE: occasioni di confronto** con relatori in grado di portare esperienze di azioni significative nel campo della

realizzazione di progetti sostenibili in paesi a diverso grado di sviluppo.

La mostra è stata l'occasione per avviare un **percorso partecipativo** che ha come obiettivo lo sviluppo di un **progetto necessario, etico e sostenibile**, in un luogo limite attraverso rapporti di **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE** da sviluppare entro la prossima primavera con la collaborazione della parrocchia, del gruppo missionario, delle associazioni di volontariato, delle associazioni non governative già attive nel settore e di **tutte le persone che vorranno partecipare a questo progetto.**

Se siete interessati non vi resta che contattarci: needs@progettocologno.it

*"Se uno sogna da solo,
il suo rimane un sogno;
se il sogno è fatto
insieme ad altri,
esso è già l'inizio
della realtà."*

Dom Hélder Pessoa Câmara

IL BENE O E' COMUNE O NON E' BENE!

Don Mario Antonelli

Sacerdote della Diocesi di
Milano, teologo e
Missionario in Brasile.

E' stato nostro ospite il 03
dicembre 2011 per l'incontro
"Il valore della missione come
modello di partecipazione",
tenutosi all'interno del
percorso ARCHITETTURA DI
MISSIONE.

Un pomeriggio e una sera; una sala di oratorio, una chiesa, una pizzeria. L'intensità, direi l'incanto del mio passaggio a Cologno, aveva i colori e i sapori della mia missione in Brasile. Respiravo, e ringrazio tutti, voi di progettoCologno, il popolo di Dio con cui ho celebrato la Messa, ...tutti, respiravo tutta la brezza leggera e discreta di una sintonia immediata e profonda. Da lì intuivo che quanto ero venuto a raccontare era, in fondo, **una passione condivisa; e condivisa, in particolare, su quel crinale affilatissimo che è la "carità sociale e politica"**.

Vediamo l'uomo ferito nella sua dignità e libertà: "ferita mortale" (Geremia 14,17-18). Anche il profeta e il sacerdote si aggirano per il paese e non sanno che cosa fare: se usciamo in aperta campagna ecco i trafitti di spada, se percorriamo le vie della città ecco gli orrori della fame. Non solo in Brasile, ma anche in questa Italia che in qualche modo ci è madre e che amiamo. Cosa fare dentro queste folate gelide di un "ethos individualistico e predatore"? Ci atterrisce un mondo dove tutti sono innamorati dell'amore, ma perlopiù si è incapaci di voler bene; ci stordisce una solidarietà corporativa, culla e tomba del proprio "io" divinizzato che non vede più l'altro, ...e se lo vede lo allontana o lo sfrutta.

Eppure, istruiti dalla divina novità di Gesù o toccati segretamente dalla grazia, ci disponiamo ancora a ripetere il gesto profetico di dom Hélder Câmara. Lui, piccolo vescovo brasiliano, durante il Concilio si ritrovò malato. Scrive il 20.10.1962: "Oggi ho avuto un gran raffreddore. Ho reagito. Sono andato a fare la ronda dei poveri (un giro nelle vicinanze del Vaticano, verso le 6 di sera) e sono tornato quasi guarito". Ecco, si tratta di "scendere", visitando i poveri: è così che si guarisce! Scendere proprio come il Figlio dell'Uomo che scende dal cielo, come il chicco di grano che cade in terra e muore, come il pane vivo disceso dal cielo, come le mani di Gesù che scendono ad altezza dei piedi dei discepoli, come il suo andare negli abissi del Giordano, come il suo discendere agli inferi per trovarci e salvarci tutti. Già, perché gli uomini non vengono e non stanno al mondo uno accanto all'altro; ma sempre "tanti" sotto "pochi". Meglio, "tanti prostrati ed esausti" sotto "pochi seduti a banchettare lautamente". Allora, credenti e uomini e donne di buona volontà, si scende, arte di Dio, verbo che dice l'autentica passione per l'uomo e per la sua città. Dom Hélder fece la ronda dei poveri e tornò a casa quasi guarito. E noi, noi che abbiamo ben più di un raffreddore?

Andiamo, dunque. Andiamo secondo lo stile di chi visita l'altro, riconoscendone la dignità, riscattandone la libertà ferita, promuovendone talenti e responsabilità: poiché **il bene o è comune o non è bene!**

Vi ringrazio di cuore; del resto, la verità è parola che arde negli occhi, nelle mani e nel silenzio. L'ho vista bene la verità nei vostri occhi e nel vostro ascolto, in quella sala di oratorio, in quella chiesa, in quella pizzeria: l'ho vista e mi sono riscaldato anch'io. Grazie.

Don Mario Antonelli



NEWS DALLE COMMISSIONI COMUNALI

Le commissioni comunali sono organi consultivi istituiti dal Consiglio Comunale con la finalità di proporre e analizzare questioni riferite ai settori di pertinenza.

ProgettoCologno partecipa alla vita amministrativa anche attraverso i componenti delle diverse commissioni consiliari. Eccovi alcuni aggiornamenti!

commissione gemellaggi

riunita il 18 novembre, la mancanza di risorse economiche ha portato alla conclusione che bisognerà pensare a delle iniziative limitate.

Referenti progettoCologno:
Mattia Raimondi

commissione piano di diritto allo studio

non vi sono iniziative o proposte da segnalare.

Referenti progettoCologno:
Angelo Lazzari e Marilena Manenti

commissione biblioteca

riunita l'ultima volta il 12 gennaio progettoCologno ha elaborato un **percorso sulla cittadinanza** da svolgere durante tutti e 5 gli anni di mandato amministrativo.

Il primo tema è la **LEGALITÀ** (anche in vista del fatto che ricorrono 20 anni dalla morte di Falcone e Borsellino). La proposta è stata quasi completamente accettata a parte alcune modifiche. Gli incontri si terranno **presso la Biblioteca Comunale alle ore 20.45**

10 febbraio 2012

“LIBERA” una risposta alle mafie! Le esperienze nel territorio bergamasco con:
Ivan Comotti - delegazione LIBERA di Bergamo

Amministratori Comunali di Berbenno (BG)
Massimo Cortesi - CAROVANA ANTIMAFIA
BENI SEQUESTRATI.

25 marzo 2012

film “ALLA LUCE DEL SOLE” la vera storia di Don Pino Puglisi diretto da Roberto Faenza

17 aprile 2012

incontro con Giulio Cavalli autore di “Nomi, Cognomi e Infami”, ed. Verdenero.

25 maggio 2012

presentazione degli elaborati del concorso “Comunichiamo la legalità”, presso l'Auditorium delle scuole medie.

2 giugno 2012

premiazioni del concorso.

Referenti progettoCologno: Maria Rita Blando, Anna Franchina e Cristina Raffaini

commissione sport & tempo libero

riunita il 7 novembre, ordine del giorno: mercatini di Natale, organizzazione della giornata dell'8 dicembre in centro al paese e festa per l'ultimo dell'anno in piazza.

Sono stati inoltre consegnati ai commissari dei cartellini identificativi per controllare il corretto utilizzo degli impianti sportivi. In riferimento a questo **progettoCologno si è detto in disaccordo nell'affidare ai commissari il ruolo di vigilantes.**

Ultima riunione 24 gennaio con gruppi e associazioni obiettivo: Carnevale 2012!

Referenti progettoCologno:
Imerio Dadda e Antonella Ruggeri

beactive

questo spazio è per te, diventa attivo, fatti coinvolgere!!!
se vuoi scrivermi i testi possono essere inviati a
info@progettocologno.it

i nostri contatti

mail: info@progettocogno.it

blog: <http://progettocogno.wordpress.com>

facebook: [progetto Cologno](https://www.facebook.com/progettocogno)

www.youtube.com/progettocogno

ed ora anche su twitter: [@progettocogno](https://twitter.com/progettocogno)



SPAM è autofinanziato
da progettoCologno
lo puoi trovare anche on line!